



SVESTITI DELL'UOMO VECCHIO...

La Quaresima è appena iniziata. Il gesto austero della cenere sulla testa ci ha messo i piedi per terra ricordandoci di che pasta siamo fatti: siamo semplicemente polvere. E' ciò che leggiamo nel libro della Genesi (prima lettura): "Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente" (Gen 2,7). Dunque siamo polvere, ma con il "soffio" di vita che viene da Dio. E qui si capisce subito dove si colloca il peccato delle origini, che è la radice di ogni peccato: la pretesa dell'uomo—tratto in inganno dal "padre della menzogna" rappresentato nell'immagine viscida del serpente—di diventare come Dio facendosi egli

stesso misura del bene e del male. Ogni volta che l'uomo—che è solo polvere—ambisce farsi come Dio, si hanno conseguenze disastrose. Chi ci può salvare da questo colossale inganno? Chi può restituirci la sana consapevolezza di chi noi realmente siamo? Solo il mistero di Gesù Cristo, Dio fatto carne, può svelare l'uomo all'uomo rendendogli nota la sua altissima vocazione (cfr. *Gaudium et Spes*, n. 22). E' impressionante provare solo a pensare per un istante la "via" seguita da Gesù: l'esatto opposto di quella presa da Adamo ed Eva, tratti in inganno. Ci dice San Paolo: "... egli, pur essendo nella condizione di Dio, non

ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce". Le tentazioni subite e respinte da Gesù nel deserto (Mt 4,1-11) si contrappongono alla tentazione e alla caduta dei nostri progenitori: Gesù non strumentalizza il suo essere come Dio per affermare se stesso, ma svuota se stesso, offrendoci così la via della salvezza. La quaresima è perciò un tempo privilegiato per ritrovare noi stessi, riscoprire la nostra identità di polvere con il soffio vitale di Dio. Un tempo per rinnegare noi stessi e per prendere la nostra croce e seguirlo (cfr. Mt 16,24). L'ascolto meditato della Parola di Dio e la preghiera, il digiuno inteso come sviluppo della capacità di "morire a se stessi", e la carità intesa come attenzione verso il bisogno dell'altro, sono le "armi" del combattimento spirituale che siamo chiamati a intraprendere per contrastare le seduzioni del maligno. In sostanza siamo chiamati a "spogliarci" di noi stessi per "rivestirci" di Cristo. Dice molto efficacemente San Paolo: "... vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato" (Col 3,9-10). La Pasqua ci attende: buon cammino a tutti! Don Sandro





IN CAMMINO VERSO LA PASQUA...

Il messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2017: Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo.

Cari fratelli e sorelle,

la Quaresima è un inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte. Questo tempo è un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «con tutto il cuore», per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell'amicizia con il Signore. La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: il digiuno, la preghiera e l'elemosina. Alla base di tutto c'è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità. In particolare, qui vorrei soffermarmi sulla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro. Lasciamoci ispirare da questa pagina così significativa, che ci offre la chiave per comprendere come agire per raggiungere la vera felicità e la vita eterna, esortandoci ad una sincera conversione. L'altro è un dono.

La parabola comincia presentando i due personaggi principali, ma è il povero che è descritto in maniera più dettagliata: egli si trova in una condizione disperata e non ha la forza di risollevarsi, giace alla porta del ricco e mangia le briciole che cadono dalla sua tavola, ha piaghe in tutto il corpo e i cani vengono a leccarle. Il primo invito che ci fa questa parabola è di aprire la porta del nostro cuore all'altro, perché ogni persona è un dono, sia il nostro vicino sia il povero sconosciuto. La Quaresima è un tempo propizio per aprire la porta a ogni bisognoso e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo. Ogni vita che ci viene incontro è un dono e merita accoglienza, rispetto, amore. La Parola di Dio ci aiuta ad aprire gli occhi per accogliere la vita e amarla. Il peccato ci acceca. La parabola è impietosa nell'evidenziare le contraddizioni in cui si trova il ricco. Questo perso-

naggio, al contrario del povero Lazzaro, non ha un nome, è qualificato solo come "ricco". La sua opulenza si manifesta negli abiti che indossa, di un lusso esagerato. La ricchezza di quest'uomo è eccessiva. In lui s'intravede drammaticamente la corruzione del peccato, che si realizza in tre momenti successivi: l'amore per il denaro, la vanità e la superbia. Essa è il principale motivo della corruzione e fonte d'invidie, litigi e sospetti. Il denaro può arrivare a dominarci, così da diventare un idolo tirannico, invece di essere uno strumento al nostro servizio per compiere il bene ed esercitare la solidarietà con gli altri, il denaro può asservire noi e il mondo intero a una logica egoistica che non lascia spazio all'amore e ostacola la pace. La parabola ci mostra poi che la cupidigia del ricco lo rende vanitoso. La sua personalità si realizza nelle apparenze, nel far vedere agli altri ciò che lui può permettersi, ma l'apparenza maschera il vuoto

interiore. La sua vita è prigioniera dell'esteriorità, della dimensione più superficiale ed effimera dell'esistenza. La Parola è un dono. Il Vangelo del ricco e del povero Lazzaro ci aiuta a prepararci bene alla Pasqua che si avvicina. La Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio. Chiudere il cuore al dono di Dio che parla, ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello. La Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo. In questo rinnovamento spirituale, il Papa incoraggia i fedeli a partecipare alle Campagne di Quaresima promosse in tutto il mondo "per far crescere la cultura dell'incontro nell'unica famiglia umana". Allora potremo vivere e testimoniare in pienezza la gioia della Pasqua.



Preghiamo

...a tavola in famiglia

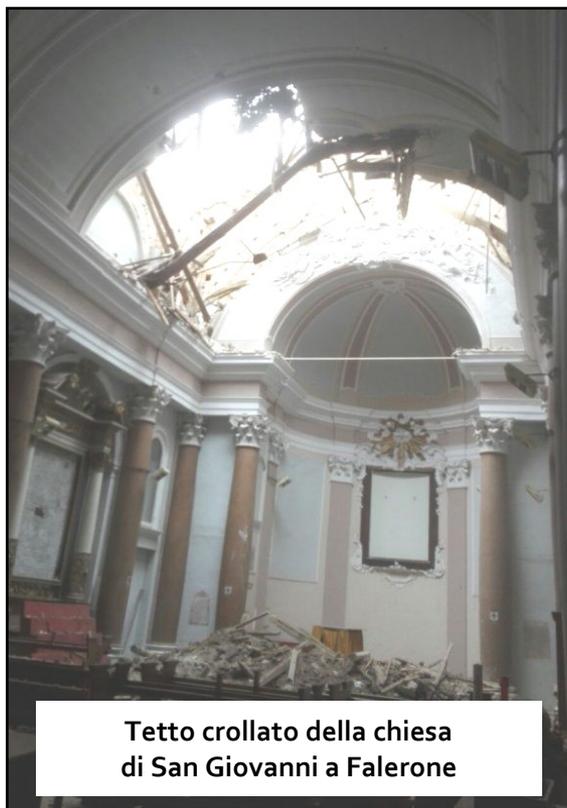
O Padre, benedici questa mensa fraterna. Tu che conosci la nostra fragilità, concedici di intraprendere il cammino quaresimale per vincere le seduzioni del Maligno e giungere alla Pasqua nella gioia dello Spirito. Per Cristo nostro Signore. Amen.

“RICOSTRUIRE I CUORI PER RICOSTRUIRE LE COMUNITÀ”

A cura della Redazione

Mons. Pietro Orazi, Direttore della Caritas Diocesana, presenta in **una lettera**, che contiene anche la benedizione dell'Arcivescovo, i **progetti della Quaresima di carità**. Propone come tema di riflessione **“Ricostruire i cuori per ricostruire le comunità”** per poter ripartire, ricominciare insieme dalle macerie della distruzione e più in generale dalle difficoltà che ogni giorno viviamo. Nel nostro territorio, molto provato dagli ultimi eventi calamitosi (ter-

proco, sostenersi a vicenda, condividere idee e risorse, fare rete, vivere la carità. L'amore di Dio è fedele; nella buona e nella cattiva sorte non ci abbandona mai.” È proprio in forza di questo amore, scrive il direttore della Caritas, che troviamo la forza di affrontare le prove della vita e con la Fede in Gesù morto e risorto, amandoci gli uni gli altri, si può e si deve risorgere. Per questo la Caritas diocesana ha fatto alcune proposte in occasione della Quaresima 2017 per evitare che i nostri centri collinari e montani non diventino mai ruderi abbandonati ma siano comunità risorte. La prima proposta è l'ormai nota **“Quaresima di carità”**, ovvero una raccolta di risparmi, tramite le buste che si trovano distribuite nelle varie parrocchie, finalizzata alla ricostruzione delle comunità, attraverso il **sostegno alle attività produttive** e la costruzione di **strutture di servizio e di aggregazione**, nonché **luoghi** dignitosi per la **preghiera ed il culto**. La seconda proposta è offrire ai giovani e giovanissimi delle parrocchie opportunità di incontro e di servizio che facciano crescere l'attenzione alle varie situazioni di fatica e di disagio del territorio. In ultimo una proposta per i ragazzi che frequentano il catechismo parrocchiale volta a far realizzare foto, immagini, video, poesie preghiere e quant'altro la fantasia ispiri sul tema **“Ricostruire i cuori per ricostruire le comunità”**, da presentare il Giovedì Santo in parrocchia come riflessione e sensibilizzazione della propria comunità. Il testo integrale della lettera di Mons. Pietro Orazi, per chi volesse approfondire l'argomento, è disponibile sul sito della nostra diocesi. Buona Quaresima a tutti!



Tetto crollato della chiesa di San Giovanni a Falerone

remoto prime e neve poi) è necessario di sicuro ricostruire le strutture, dice Mons. Orazi, ma ancor più importante ricostruire le comunità disperse o smarrite e senza prospettive chiare per il futuro. Tutti noi, chi più colpito, chi meno, stiamo sperimentando le paure, l'insicurezza, i disagi, il dolore e rischiamo di cedere alla tentazione dello scoraggiamento e della chiusura... ecco perché è necessario ricostruire i cuori. Cosa significa questo? Significa **“superare le paure, aprirsi alla speranza, crescere nella solidarietà, potenziare la vicinanza e l'ascolto reci-**

ARCIDIOCESI DI FERMO

“Ricostruire i cuori, per ricostruire le comunità”

QUARESIMA DI CARITÀ 2017

Con i risparmi del tuo **DIGIUNO** e delle tue **RINUNCE QUARESIMALI** partecipa alla ricostruzione delle comunità:

- strutture
- lavoro

Grazie

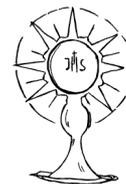
SETTIMANA DAL 6 AL 12 MARZO 2017

MAR 7	⇒ Ore 21.30 - locali di S. Maria: incontro di formazione per volontari Caritas . ⇒ Ore 21.30 - teatrino della Pievania : preghiera del S. ROSARIO e lettura del Vangelo della domenica.
GIO 9	⇒ Ore 21.30—23.00 - teatrino Pievania: ADORAZIONE EUCARISTICA (disponibilità per le confessioni)
VEN 10	⇒ Ore 21.15 - "VIA CRUCIS" cittadina . Zona San Liborio: Via della Trinità > G. Bosco > Fontana. (Ritrovo: ruderi chiesetta della Trinità) ⇒ Ore 21.15 - locali di S. Maria : incontro per genitori dei bambini del secondo anno della Comunione
DOM 12	⇒ Consegna del "Credo" ai bambini della Comunione durante le SS. Messe: ore 10.30 a Santa Maria; ore 11.00 a SS. Filippo e Giacomo (centro); ore 11.30 a San Liborio. ⇒ Ore 16.00—18.00 - locali di San Liborio : catechesi e consegna del "Padre nostro" per genitori e bambini di terza elementare (primo anno Comunione) delle tre parrocchie di Montegranaro

QUARANTORE - MONTEGRANARO SANTA MARIA Esposizione del SS. Sacramento*:

- ⇒ **Domenica 12:** dopo la Messa delle 12 fino alla Messa delle 19
- ⇒ **Lunedì 13:** dopo la Messa delle 8.30 fino alla Messa delle 19
- ⇒ **Martedì 14:** dopo la Messa delle 9.15 fino alla Messa delle 19

* Con la presenza del sacerdote durante l'adorazione sarà possibile vivere la Confessione



Il parroco e i vice parroci sono disponibili per colloqui, confessioni o visite previo appuntamento telefonico.

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE (CONFESSIONI):

Mezz'ora prima di ogni celebrazione, ogni **martedì mattina** dalle ore 10 alle 12 in Pievania (durante l'Adorazione Eucaristica), e in altri momenti **su appuntamento**.



IL PARROCO RICEVE

senza appuntamento dalle 16.30 alle 18.30:

- ◆ **MERCOLEDÌ** a S. Maria
- ◆ **GIOVEDÌ** in Pievania
- ◆ **VENERDÌ** a S. Liborio

AVVISO PER GIOVANI E ADULTI CHE INTENDONO RICEVERE LA CRESIMA

Fra breve tempo avvieremo un percorso di incontri per chi, non avendola celebrata da ragazzo, intende ricevere il sacramento della Cresima. Siete invitati a contattarci.

RIPOSANO IN CRISTO



*Guido Sacripanti
Luciana Cegna
Maria Salvatori
Maria Ida Segatori*



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392
 Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393
 Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804

Abitazione e uffici di Corso Matteotti, 1

0734 88218



www.veregraup.org